

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 20 novembre 2024, n. 763

[ID VIP 13103] - Parco eolico denominato "CASTELLANETA", costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 72 MW, ricadente nei Comuni di Castellaneta (TA) e Palagianello (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Ginosa (TA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: CAST WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 193347 del 23.10.2024, acquisita in pari data al prot. n. 519095 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 532297 del 30.10.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 563141 del 15.11.2024, con la quale il Comune di Ginosa ha espresso parere favorevole ai soli fini urbanistici;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13103, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "CASTELLANETA", costituito da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 72 MW, ricadente nei Comuni di Castellaneta (TA) e Palagianello (TA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Ginosa (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "CAST WIND" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 13103.pdf - 2061456a60e9877eb12f2b12fdb9ff5f7c980703b7196b26fd4727d3b63f14d0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13103

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Castellaneta" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	72 MW (10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW)
Ubicazione	Impianto Eolico: Comuni di Castellaneta (TA) e Palagianello (TA) Opere di Connessione alla RTN: Comuni di Castellaneta (TA), Palagianello (TA) e di Ginosa (TA)
Proponente	Cast Wind S.r.l.

La presente relazione riguarda il progetto per la costruzione ed esercizio del **parco eolico "Castellaneta"** costituito da **10 aerogeneratori con potenza massima complessiva pari a 72 MW**. L'impianto è localizzato nel territorio dei Comuni di **Castellaneta (TA)** e di **Palagianello (TA)**.

La parte terminale del cavidotto MT, il tratto di cavo AT e la Stazione Elettrica di Trasformazione si trovano nel territorio del comune di **Ginosa (TA)**.

Il parco eolico sarà collegato alla rete ad alta tensione (AT) tramite un collegamento in antenna a 150 kV, che includerà una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV. Questa sarà inserita in configurazione entra-esce sulla linea RTN a 150 kV "CP Castellaneta – AQP Ginosa All. – CP Laterza". Per il collegamento, verrà realizzato un elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE e il futuro ampliamento della SE RTN a 380/150 kV di Castellaneta. La stazione elettrica di trasformazione sarà situata nel Comune di Ginosa (TA).

Il cavidotto per il trasporto dell'energia si estende per una lunghezza complessiva di circa 35,4 km, collegando i singoli aerogeneratori fino alla nuova stazione di trasformazione dell'utenza. Il tracciato si sviluppa prevalentemente lungo strade provinciali e comunali, con brevi sezioni posate su terreni agricoli per consentire gli allacciamenti agli aerogeneratori.

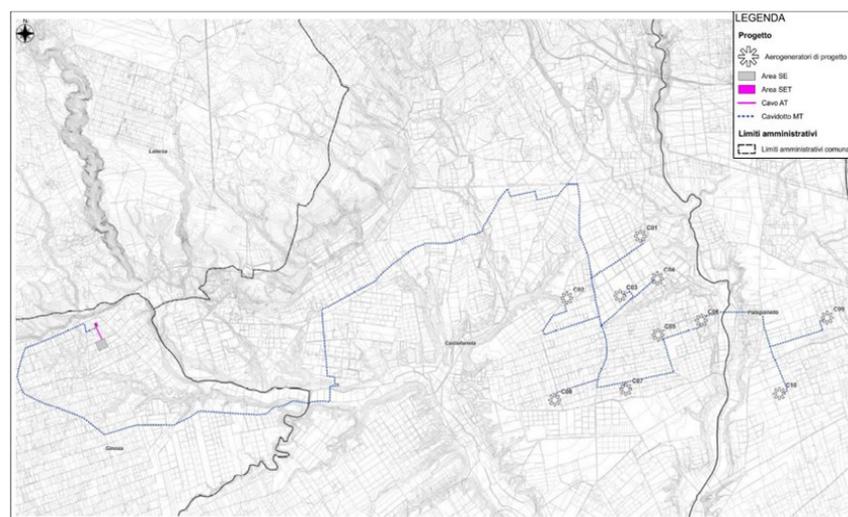


Figura 1 – Localizzazione dell'area di intervento su CTR

L'intervento del parco eolico in esame è compreso interamente nell' Ambito di Paesaggio 8 "Arco Jonico Tarantino" all'interno della figura territoriale 8.2 "Il paesaggio delle gravine ioniche".

In relazione agli strumenti urbanistici:

Comune di Castellaneta

Gli aerogeneratori {C01, C02, C03, C04, C05, C06, C07, C08} ricadono nelle seguenti zone: {C01} in **zona CRA.AG**¹, {C02, C03, C04, C05, C06} in **zona CRV.IS**², {C07, C08} in **zona CRM.RA**³.

Le opere di connessione risultano, invece, ricadenti in aree in cui **non è ammessa la realizzazione di nuovi tracciati viari né l'ampliamento di quelli esistenti**, nello specifico le zone identificate dal PUG come **CRV.IC**⁴ e **CRV.IS**².

Comune di Palagianello

Gli aerogeneratori {C09, C10} ricadono all'interno delle **zone E1 agricole**: sono definite tali le aree del territorio comunale che non sono tipizzate diversamente.

Comune di Ginosa

Le aree del progetto che interessano il tratto finale del cavidotto di immissione alla Cabina di Trasformazione e alla Stazione Elettrica, per un tratto di lunghezza pari a circa 8,5 km, ricadono in **zona agricola E**. Per queste aree è vietato l'abbattimento dei muri a secco, i quali devono essere conservati e ripristinati.

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
C01	664219,8079	4494420,9852	Castellaneta	88	55
C02	662781,3586	4493240,0712	Castellaneta	81	234
C03	663817,8276	4493285,3926	Castellaneta	88	152
C04	664557,2972	4493617,6767	Castellaneta	89	6
C05	664573,3642	4492529,8089	Castellaneta	91	77
C06	665426,4927	4492809,4173	Castellaneta	92	142
C07	663933,7823	4491469,6299	Castellaneta	99	209
C08	662542,8338	4491260,894	Castellaneta	85	138
C09	667910,7403	4492859,736	Palagianello	14	316
C10	666966,6503	4491385,98	Palagianello	16	134

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;

¹ CRA.AG - Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale.

² CRV.IS - Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato.

³ CRM.RA - Contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria.

⁴ CRV.IC - Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico.

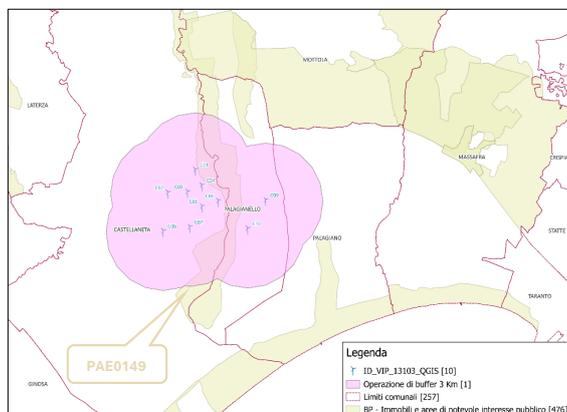


Figura 3 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con i Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004

CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
PAE0149 ⁵	Vincolo Paesaggistico	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola.	TA	Castellana - Mottola

Tabella 2 – Vincoli Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004

Si evidenzia, inoltre, che nell'area buffer dei 3 Km l'area di progetto interferisce con i beni definiti nella parte II del D.lgs. 42/04:

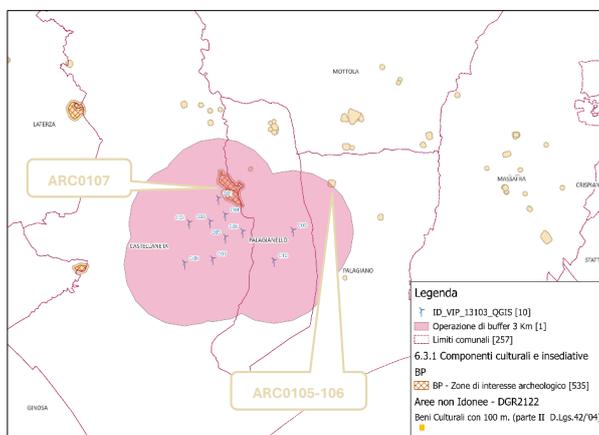


Figura 4 – Interferenze dell'area buffer di 3 Km con i Beni Paesaggistici parte II del D.lgs. 42/04

CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
ARC0107	Vincolo Archeologico	Masseria Minerva	TA	Castellaneta
ARC0106	Vincolo Archeologico	Parete Pinto	TA	Castellaneta
ARC0105	Vincolo Archeologico	Parete Pinto	TA	Castellaneta

Tabella 3 – Vincoli Beni Paesaggistici parte II del D.lgs. 42/04

⁵ La zona della gravina di Castellaneta nei Comuni di Castellaneta e di Mottola è di notevole interesse perché solcata dalla gravina, sito interessante sotto due aspetti: quello prettamente geomorfologico e quello storico-culturale.

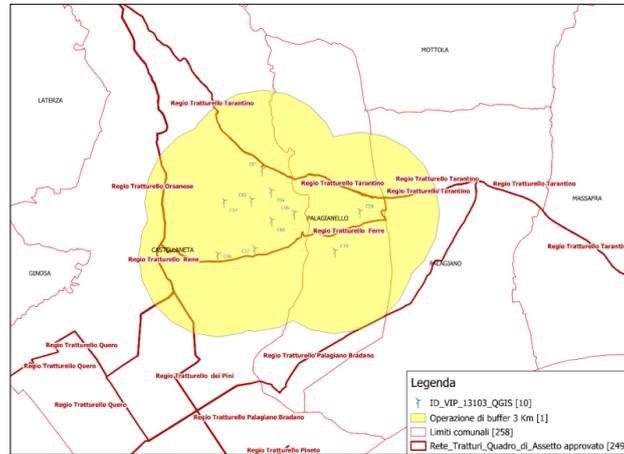


Figura 5 – Interferenze dell’area buffer di 3 Km del progetto con la Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
23	Regio Tratturello	Orsanese	Reintegrato	Castellaneta	A
75	Regio Tratturello	Tarantino	Non Reintegrato	Castellaneta	A
76	Regio Tratturello	Ferre	Non Reintegrato	Castellaneta	A
25	Regio Tratturello	Rene	Reintegrato	Palagianello	A
75	Regio Tratturello	Tarantino	Non Reintegrato	Palagianello	A
76	Regio Tratturello	Ferre	Non Reintegrato	Palagianello	A
75	Regio Tratturello	Tarantino	Non Reintegrato	Mottola	A

Tabella 4 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi extraurbano

L’area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA’ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L’area dell’impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all’installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell’area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente
Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente L’analisi ha evidenziato la presenza del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine” ad una distanza di circa 362 m dalla torre C01.
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m) - IT9130007 “Area delle Gravine”	Non presente L’analisi ha evidenziato la presenza della zona ZPS_ZSC IT9130007 “Area delle Gravine” ad una distanza di circa 32 m dalla torre C01 e l’interferenza del tratto finale del cavidotto, per la lunghezza di 1 Km.
Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA139 Gravine	Presente Interferenza area buffer

Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità	Non presente
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.Lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
Aree a pericolosità geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente Gli aerogeneratori C02 e C04 sono molto prossimi all'ATE A
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali	Non presente
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente L'aerogeneratore C06 dista poco meno di 50 m dal versante.
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non è stata verificata

Tabella 5 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

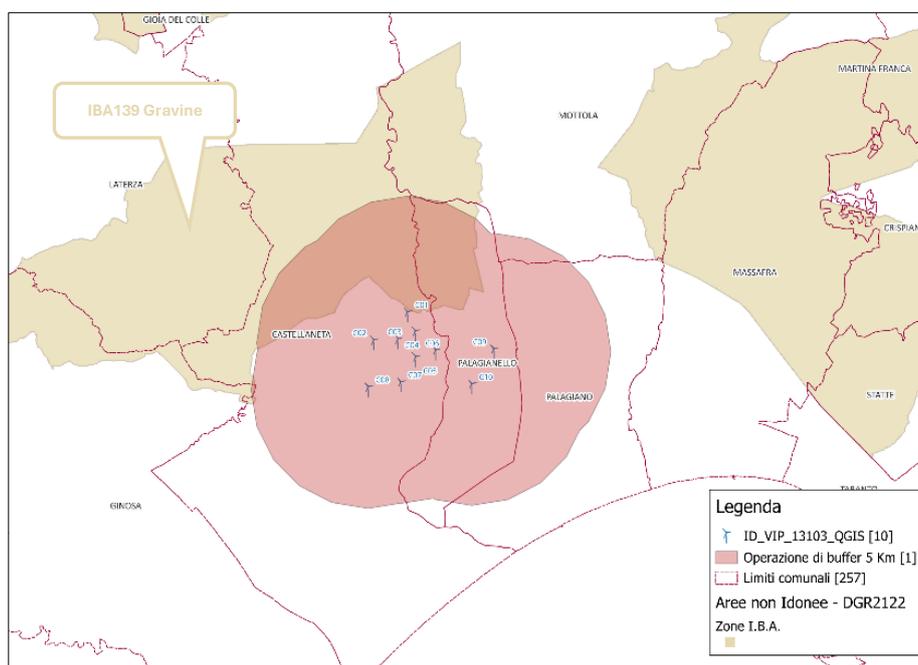


Tabella 6 – Interferenza dell'area buffer 5 Km di progetto con IBA139 Gravine (QGIS)

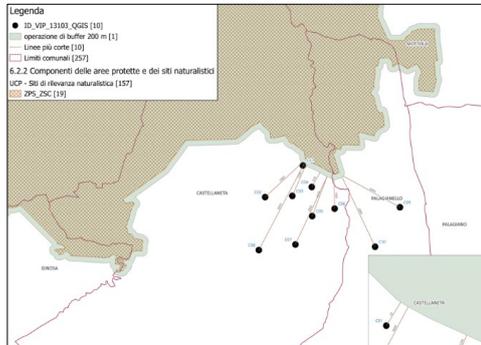


Figura 7 – Interferenza dell'area di progetto con il sito ZPS_ZSC IT9130007 "Area delle Gravine"

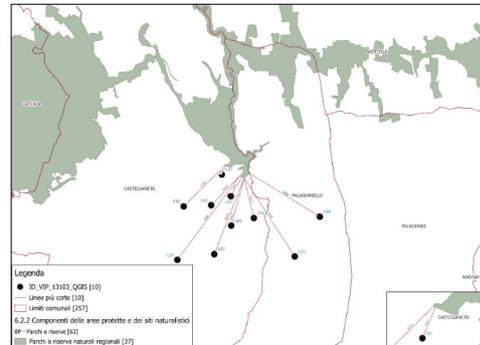


Figura 6 – Interferenza dell'area di progetto con il Parco Naturale Regionale EUAP0894 "Terre delle Gravine"

Il cavidotto incrocia trasversalmente un tratto del Regio Tratturello Ferre e un tratto del Regio Tratturello Orsanese. Il proponente risolve l'interferenza mediante ausilio del sistema di posa No-Dig.

In **ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 \text{ kW}$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- L'analisi dei documenti forniti **non mostra** una chiara adesione della società **Cast Wind S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali ISO 9001 relativi ai sistemi di gestione della qualità e ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale.
- Non è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

La tipologia di macchina impiegata è di tipo ad asse orizzontale in cui il sostegno, ovvero una torre tubolare con altezza pari a **119 m**, porta alla sua sommità la navicella, al cui lato esterno è collegata un rotore di diametro di **162 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a 200 m.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)¶

Al fine di ridurre l'**impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
L'area scelta per il parco eolico mostra una conformazione orografica non particolarmente accentuata, con quote altimetriche tra i 40 e i 75 metri sul livello del mare.
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
Non ci sono riferimenti specifici all'uso di materiali locali per le strade, ma i cavidotti saranno interrati per minimizzare l'impatto.
- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Distanza minima = 50 x 200 m = 10.000 m = 10 Km
Dalla Figura 2 si evince l'interferenza dell'area di progetto con alcuni aerogeneratori.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
La disposizione degli aerogeneratori prevede una distanza media di almeno 5 volte il diametro del rotore, ovvero circa **810 m**.
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
Gli aerogeneratori saranno verniciati con una speciale vernice protettiva, che contribuisce anche a ridurre la visibilità e prevenire la corrosione.
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'**impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
Dal documento **E-CAS-A-RE-2_Studio_di_Impatto_Ambientale**, emerge che sono state pianificate misure di mitigazione per ridurre l'impatto sul suolo e sull'ambiente circostante durante le fasi di costruzione e esercizio. Sono previsti ripristini post-cantiere e limitazione delle aree coinvolte.
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
È previsto che la fase di realizzazione del parco eolico abbia una durata stimata in 18 mesi.
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
Il progetto prevede l'uso di strade esistenti con modifiche locali e la costruzione di brevi tratti di nuova viabilità per minimizzare l'impatto sul territorio.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
Il progetto risponde al requisito relativo all'utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti. Gli aerogeneratori previsti sono dotati di torri tubolari in acciaio con struttura tronco-conica e presentano pale progettate per ruotare a velocità ottimizzate, riducendo il rumore e migliorando l'efficienza energetica. Le pale sono realizzate in fibra di vetro rinforzata e non presentano tiranti.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Le aree di cantiere saranno ripristinate al termine dei lavori, restituendo le superfici alle condizioni iniziali o simili.

- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
La documentazione non specifica dettagli sulle misure di colorazione delle pale per l'avifauna ([E_CAS_G_EG_DT_01_Modello_Aerogeneratore](#)).
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
Non sono stati trovati riferimenti specifici su interruttori e trasformatori.
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
I cavidotti saranno interrati a una profondità di circa **1,2 m**.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
Sono previste misure per limitare la dispersione di polveri durante il cantiere.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'**impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
Gli aerogeneratori previsti sono progettati con un sistema di regolazione attivo che ottimizza l'angolo delle pale in base alle condizioni del vento, riducendo al minimo il livello di rumore prodotto.
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
Non sono stati trovati riferimenti diretti a questa misura specifica nei documenti.
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
Non ci sono dettagli che confermino esplicitamente l'uso di linee di trasmissione esistenti.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
Non ci sono riferimenti diretti a questa pratica nei documenti esaminati.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
Le linee elettriche in media tensione saranno interrate, rispettando le normative e minimizzando l'impatto.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
Non sono state trovate indicazioni specifiche sulla presenza di interruttori e trasformatori all'interno delle cabine.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'**impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*
- *Il proponente afferma che tutti gli aerogeneratori sono stati collocati a una distanza minima di 500 m dai fabbricati permanentemente abitati. A tal fine, è stata effettuata una ricognizione dei fabbricati esistenti tramite sopralluoghi e verifiche catastali. Tuttavia, manca un'analisi di dettaglio che confermi tali dichiarazioni.*
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
Distanza minima = 6 x 200 m = 1.200 m = 1,2 Km.
Come si evince dall'analisi cartografica, il requisito è soddisfatto.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

L'analisi del rischio di frammentazione delle pale considera una gittata massima teorica di **236 m**.



Figura 8 – Buffer di raggio pari alla gittata massima calcolata e recettori presenti

Come si evince dalla Figura 8, per alcuni aerogeneratori si riscontra la presenza di alcune strade all'interno di tali aree di buffer, in particolare all'interno del buffer centrato nell'aerogeneratore C01 è presente la SP13.

Si può, inoltre, osservare che la maggioranza dei recettori ricadenti all'interno delle aree buffer sono classificati come "Altri recettori". Stante ciò, non essendo residenziali, si può ritenere che tali recettori non siano permanentemente abitati. Tuttavia, all'interno del buffer centrato nell'aerogeneratore C07 è presente anche un recettore residenziale (R102), come meglio mostrato nella Figura seguente.



Figura 9 – Recettore R102 ricadente all'interno dell'area di buffer centrato nell'aerogeneratore C07

Sulla base delle analisi condotte dal proponente, tale recettore è stato classificato come "**abitazione saltuaria**".

Punto 16.4:

Nello specifico dell'area in esame, e in particolare quella interessata dal parco eolico, dominano le superfici coltivate, costituite soprattutto da vigneti, oliveti e frutteti, e secondariamente da seminativi, ma sono presenti anche superfici caratterizzate da vegetazione naturale spontanea. Quest'ultima è localizzata soprattutto lungo i corsi d'acqua.

L'uso del suolo urbano è estremamente ridotto nella zona circostante il progetto, infatti, esso è rappresentato principalmente dai centri urbani di Castellaneta e di Palagianello, posti a nord dell'area del parco eolico, di Palagiano, posto ad est di esso e di Ginosa, ubicata ad ovest.



Figura 10 – Stralcio della Carta di uso del suolo (2011)

La superficie prevista per gli aerogeneratori in progetto interessa principalmente zone coltivate costituite da seminativi, da oliveti, da vigneti e da frutteti.

Nella tabella seguente vengono indicate le colture riscontrate durante il rilevamento nelle aree in cui sorgerà il parco eolico.

Opere di progetto	Superficie [mq]	Uso suolo
C01	1.100	Seminativo
C02	1.100	Seminativo
C03	1.200	Seminativo
C04	1.400	Oliveto
C05	1.200	Vigneto/Cespuglieto
C06	1.200	Seminativo/Frutteto
C07	1.200	Oliveto
C08	1.100	Seminativo/Oliveto
C09	1.200	Seminativo/Oliveto
C10	1.100	Seminativo
Superficie totale	11.800	

Tabella 7 – Rilevi puntuali effettuati in campo

Il proponente ritiene che la produttività di eventuali colture di qualità presenti nell'area in esame non sarebbe alterata, in seguito alla realizzazione del progetto in esame, considerata che la superficie complessiva di seminativi effettivamente interessata è bassa e il fatto che, per gli oliveti, i vigneti e i frutteti, sono state previste delle opportune mitigazioni, che ne prevedono il trapianto o nuovi impianti. Inoltre, dichiara che per gli olivi è prevista la piantumazione di ulteriori piante, in aggiunta a quelle che saranno espantate, il numero delle quali sarà concordato con gli enti, così come le zone dove metterle a dimora.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono insufficienti, mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. È necessario un approfondimento delle proposte, con l'inclusione di misure più specifiche e un piano di monitoraggio continuo per verificarne l'attuazione e l'efficacia.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Cast Wind S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate

secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico è **in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni paesaggistici tutelati dal Codice 42/04 (**PAE0149, ARC0105, ARC0106, ARC0107, Rete Tratturi di classe A**).
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**. L'analisi ha infatti evidenziato che l'impianto eolico **ricade** nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di **Important Birds Area** (I.B.A.) e, in particolare, ricade nell'**IBA 139 "Gravine"**.
- In relazione agli strumenti urbanistici, gli aerogeneratori {C01, C02, C03, C04, C05, C06, C07, C08} ricadono nelle seguenti zone, l'aerogeneratore {C01} in **zona CRA.AG**⁶, gli aerogeneratori {C02, C03, C04, C05, C06} in **zona CRV.IS**⁷, gli aerogeneratori {C07, C08} in **zona CRM.RA**⁸ e gli aerogeneratori {C09, C10} ricadono all'interno delle **zone E1 agricole**. Si rende necessario verificare l'idoneità secondo quanto stabilito dalle NTA del PUG di Castellaneta.
- Durante i sopralluoghi effettuati, nelle particelle direttamente interessate dalla presenza degli aerogeneratori e della sottostazione di trasformazione, non sono state rilevate colture agricole destinate alla produzione di prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. o D.O.P. Tuttavia, non è stato possibile esprimere valutazioni sull'eventuale presenza di colture di qualità nell'area di intervento poiché manca una valutazione approfondita e documentata da parte del proponente.
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte **risultano carenti**, non completamente sviluppate e mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- La documentazione di progetto è **insufficiente e carente** di dettagli necessari per una comprensione completa e accurata del progetto. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi adeguata sull'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.

⁶ CRA.AG - Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale.

⁷ CRV.IS - Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato.

⁸ CRM.RA - Contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria.